



Repertorio N° 42.949

fascicolo n° 13.512

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L' anno duemilatredici (2013) il giorno dodici (12) del mese di giugno, in Pontassieve, Piazza Cairoli 5, piano terreno, alle ore dieci (10) e minuti quindici (15)

Davanti a me dottor Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, é comparso il Signor:

FEDERIGO FRANCHI, nato a Firenze il 28 dicembre 1950, imprenditore, domiciliato per la carica presso la sede sociale non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante di "**CENTRO HL DISTRIBUZIONE S.P.A.**", sedente in Firenze, Via Marconi 128, capitale euro 11.250.260,90 (undicimilioniduecentocinquantamiladuecentosessanta e novanta centesimi) cod. fisc. e n° di iscrizione al Reg. Imprese di Firenze 04610960488, iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Firenze al n°465765.

Detto Comparsente, cittadino italiano della cui identità personale del quale io Notaio sono certo, mi richiede del mio ufficio affinché constino per questo pubblico verbale le deliberazioni che sarà per assumere l' assemblea della predetta società, convocata per questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare in terza convocazione, essendo andate deserte la prima e la seconda, sul seguente Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo sulla Gestione e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

REG. ALL'AG. ENTRATE

Uff. Firenze 2 il _____

n° _____

Esatti euro _____

di cui euro _____

per Imposta di Registro



Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013-2015, previa determinazione dei suoi componenti e determinazione dei relativi compensi.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

1) Modifica dell'articolo 16 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Revoca, per la parte non eseguita, della delega conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2010, di aumentare il capitale sociale a pagamento e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite di esercizio ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4) Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla delibera, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sopraprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni), da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5) Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice



Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla delibera, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, per un importo complessivo, comprensivo di sopraprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni). Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

6) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, della delega: (i) ad emettere obbligazioni per un periodo di cinque anni dalla delibera, per un importo massimo complessivo di Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni), convertibili in azioni ordinarie CHL S.p.A., da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile; e (ii) ad aumentare il capitale sociale al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie CHL S.p.A., aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza a norma di legge e di statuto sociale e con il consenso unanime degli intervenuti il Comparsente, il quale, commesso a me Notaio l'ufficio di Segretario dell'assemblea, constata e fa constatare:

Che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato sul quotidiano " Il Sole 24 Ore" del giorno 30 aprile 2013, che l'Avviso di convocazione è stato inoltre diffuso al mercato tramite N.I.S. "Network Information System" di Borsa Italiana e messo a disposizione sul sito internet della Società www.chl.it;



Che a seguito della verifica della regolarità del rilascio e del deposito delle certificazioni prescritte dalla normativa vigente per l'intervento e la partecipazione in assemblea, sono presenti in sala n° quattro (4) soci portatori di numero 61.134.273 (sessantunomilionicentotrentaquattromiladuecentosettantatré) Azioni ordinarie su 225.005.218 (duecentoventicinquemilionicinquemiladuecentodiciotto) ossia il 27,170% (ventisette virgola centosettanta per cento) dell'intero capitale sociale; si allega al presente atto sotto la lettera "A" firmato a norma di legge, l'elenco nominativo dei soci intervenuti all'assemblea con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

Che i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dello svolgimento degli adempimenti assembleari e societari obbligatori nel rispetto della normativa in materia di Privacy.

Che del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Il Comparsente, Presidente del Consiglio di Amministrazione,

il Signor Fernando Franchi, Amministratore Delegato,

i Consiglieri non Esecutivi dott. Andrea Tognetti e dott. Francesco Guzzinati;

i Consiglieri Indipendenti membri del Comitato di Controllo sulla Gestione dott. Massimo Berni (Presidente del Comitato) e dott. Giovanni Mongelli.

(ha giustificato la sua assenza il Consigliere Indipendente, Avv. Massimo Dal Piaz).

Che – avendo la società optato per il sistema cosiddetto "Monistico" – non vi è Collegio Sindacale.

Che presenziano alla riunione alcuni dipendenti della società e professionisti della Società oltre al dott. Alessandro De Sanctis, alla dott. Donata Cappelli ed alla dott. Elke Veronica Alessandra Bologni, quali candidati alla carica di Amministratori



Indipendenti inclusi nell'unica lista presentata ai sensi di legge per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Che sono soci titolari di oltre il 2% del capitale i sottoindicati Signori:

Federigo Franchi, 26.786.281 (ventiseimilionesettecentottantaseimila duecentottantuno) azioni, pari all'11,905% (undici virgola novecentocinque per cento),

Fernando Franchi, 27.520.793 (ventisette milioncinquecentoventimila settecentonovantatré) azioni, pari al 12,231% (dodici virgola duecentotrentuno per cento),

Roberta Franchi, 6.818.000 (seimilioniottocentodiciottomila) azioni, pari al 3,030% (tre virgola zero trenta per cento).

Che non risulta alla società l'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

Che la documentazione relativa alla materie poste all'ordine del giorno è stata tempestivamente depositata presso la sede sociale in Firenze, Via G. Marconi n.128 -50131 Firenze, nel sito di Borsa Italiana e nel sito www.chl.it, area investor relations, sezione dati finanziari.

Pertanto constando la rituale convocazione e nessuno opponendosi alla discussione, in quanto tutti i presenti si riconoscono sufficientemente informati sugli argomenti da trattare, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea ed idonea a deliberare sull'antiriportato ordine del giorno.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Prende la parola il Presidente il quale invita gli azionisti a far presenti eventuali situazioni di carenza di legittimazione o di limitazione del diritto di voto.

Ricorda inoltre agli azionisti che intendono allontanarsi dalla sala dell'assemblea prima della sua conclusione di restituire la scheda di presenza agli incaricati e passa alla disamina degli argomenti da trattare.

Prima di passare alla discussione dei punti all'OdG il Presidente informa i presenti che la società ha ricevuto a mezzo PEC nel corso dell'anno 2012 due esposti ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. entrambi presentati dall'azionista Carlo Fabris.

Prende la parola il dott. Massimo Berni in qualità di Consigliere Presidente del Comitato di controllo sulla gestione il cui intervento si riproduce qui di seguito:

“Signori Azionisti, in deroga a quanto esposto nella relazione sull'esercizio 2012 presentata dal Comitato che mi onoro di presiedere, vi informo che la società ha ricevuto, nel corso di detto esercizio due esposti ex art. 2408 cod. civ., entrambi presentati dal socio Carlo Fabris. Il Comitato, è venuto a conoscenza di detti esposti solo il 6 giugno scorso, in data quindi successiva alla redazione della relazione annuale sopra indicata. In data 7 giugno 2013, il Presidente del Comitato ha fornito la risposta ad ambo gli esposti riguardanti il primo l'avviso di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, nel quale era indicata erronea specifica del termine entro il quale gli azionisti potevano presentare domande ex art. 127 TUF prima dell'assemblea; il secondo esposto riguardava le mancate risposte da parte della Società e la mancata risposta alle domande formulate prima dell'assemblea dallo stesso Carlo Fabris.”

Il Presidente dà atto che delle osservazioni contenute negli esposti, e sopra indicate dal Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione, il Consiglio terrà conto nella sua futura attività.

Il Presidente dà inoltre atto della circostanza che, prima della presente assemblea sono state presentate dal Socio Carlo Fabris domande ex art. 127 TUF, a richiesta

del socio interrogante si riportano qui di seguito le domande e le risposte: a quanto contenuto nel citato primo esposto:

“QUESITI SULL’O.D.G. PUNTO 1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo sulla Gestione e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012; deliberazioni inerenti e conseguenti;

D. [Quale è il] costo dell’assemblea sia come costi diretti che indiretti

R. Detti costi sono: l’estratto dell’avviso di convocazione sul quotidiano per Euro 1.072,00, la Società per servizio azioni sociali per Euro 540,00 ed il Notaio per Euro 2.730,00.

D. Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

R. Il compenso è di Euro 4.895,00 annui per CHL S.p.A., Euro 4.895,00 annui per Frael S.p.A. e 1.958,00 annui per Farmachl S.r.l.. Tale compenso risulta essere comprensivo sia delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che delle attività svolte ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

D. A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

R. Il contributo di vigilanza per l’esercizio 2013 sul fatturato al 31/08/2012 è di Euro 42,00 per CHL S.p.A. e di Euro 42,00 per Frael S.p.A.. Per la Farmachl S.r.l. detto contributo per l’esercizio 2013 non è dovuto in quanto ha superato i limiti della revisione legale con il bilancio 2012.

D. [Quale è l’] indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che

gruppo.

R. Nel corso dell'esercizio 2012 abbiamo avuto per la CHL S.p.A. un indebitamento minimo pari a circa 700 migliaia di euro, un indebitamento massimo pari a circa 1.800 migliaia di euro e un indebitamento medio pari a circa 1.100 migliaia di euro. Per il Gruppo CHL abbiamo avuto un indebitamento minimo pari a circa 5.200 migliaia di euro, un indebitamento massimo pari a circa 5.800 migliaia di euro e un indebitamento medio pari a circa 5.500 migliaia di euro.

D. Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA. Infatti dalla lettura del bilancio tranne le scarse notizie a pagina 60 null'altro è dato a sapere (almeno non le ho trovate o possono essermi sfuggite).

R. CHL S.p.A. presenta le seguenti posizioni debitorie: 35 migliaia di euro a fronte di un piano di rientro concordato a seguito di un decreto ingiuntivo non opposto. La controllata Frael S.p.A. presenta le seguenti posizioni debitorie: 200 migliaia di euro a seguito di decreto ingiuntivo per il quale è pendente il giudizio di opposizione nei confronti di un fornitore. La controllata Farmachl S.r.l. non presenta posizioni debitorie in contenzioso.

D. Chiedo inoltre negli ultimi tre anni quanto la società ha rimesso per crediti inesigibili.

R. Nel 2010 la CHL S.p.A. ha rilevato perdite su crediti per Euro 8.254,95, nel 2011 per Euro 18.749,70 e nel 2012 per Euro 85.010,23.

D. Un aggiornamento, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale, se esiste. Qual è l'anno fiscalmente definito?

R. CHL S.p.A. ha un contenzioso fiscale relativo all'anno 1999 per un totale di Euro 139.442,00 per imposte e sanzioni irrogate. Il ricorso presentato dalla società alla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze è stato accolto sia in 1° che in 2° grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato la sentenza tramite servizio postale in data 10 marzo 2009; la società ha presentato controricorso Rgc n.5859/09. Alla data odierna non risulta fissata la data dell'udienza.

Frael S.p.A. ha un contenzioso fiscale relativo all'esercizio 2003 per complessivi Euro 150.873,41. Detta cartella è stata spontaneamente sgravata dall'Ufficio per Euro 49.730,47. Per la parte residua la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto il ricorso della società dichiarando non dovuti gli importi iscritti a ruolo. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello che è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. La società ha fatto ricorso per Cassazione avverso la predetta sentenza. Inoltre, Frael S.p.A. ha un contenzioso fiscale per l'anno d'imposta 2006 per complessivi Euro 64.876,65 del quale è stato presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. Detta cartella è stata integralmente pagata dalla società nelle more della fissazione dell'udienza, non ancora avvenuta da parte della Commissione.

Farmachl S.r.l. non ha alcun contenzioso fiscale.

L'ultimo periodo d'imposta definito sia ai fini Ires, che Irap ed Iva è l'anno 2007.

D. Abbiamo un rischio magazzino ? Abbiamo in magazzino merci obsolete ?

R. Il rischio obsolescenze di magazzino riguarda solo la controllata Frael S.p.A. la quale al 31/12/2012 con un magazzino pari ad Euro 568.460,76 ha creato un fondo obsolescenze pari al 11,53% del magazzino stesso.

D. Per ultimo si chiede quanti sono i distacchi sindacali suddivisi per Organizzazione Sindacale interamente retribuiti dalla Società.

R. Non sono presenti distacchi sindacali.

QUESITI SULL'O.D.G. PUNTO 3) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 58/1998; deliberazioni inerenti e conseguenti

D. L'astensione su questa delibera è dovuta al fatto che nulla serve essendo solo una delibera consuntiva in quanto anche se tutta l'assemblea esprimesse un voto negativo non succedrebbe nulla. Altro motivo, e chiedo al Comitato controllo gestione di indagare, è il fatto che la relazione sulla remunerazione non è disponibile (ho passato tutte le pagine del sito istituzionale senza trovarla).

R. La relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art.123 del TUF, è presente sul sito www.chl.it – Investor Relations nella sezione Corporate Governance (pubblicata in data 17 maggio 2013).”

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo sulla Gestione e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Esaurita la trattazione delle domande degli azionisti ai sensi dell'art. 172 TUF il Presidente rammenta che è stata messo a disposizione dei soci il progetto di bilancio comprensivo del bilancio consolidato e di tutta l'altra documentazione prevista dalla legge ivi compresa la Relazione sul Governo societario (deposito presso la sede sociale in Firenze, Via G. Marconi n.128 -50131 Firenze, nel sito di Borsa Italiana e nel sito www.chl.it, area investor relations, sezione dati finanziari).

Il Presidente ricorda ai presenti che la CONSOB ha avanzato ai sensi dell'art. 114 co. 5 TUF una richiesta di integrazione alla documentazione predisposta dalla

società per l'assemblea relativamente ai seguenti punti:

1. **Illustrazione delle iniziative che l'Emittente intende assumere per il risanamento della gestione.**
2. **Valutazioni degli amministratori a supporto del valore di iscrizione al 31 dicembre 2012 delle unità immobiliari acquisite dalle società correlate Imad Immobiliare S.r.l e Dream Immobiliare S.r.l..**
3. **Determinazione dell'*impairment test* dell'avviamento, con specifico riguardo alle ipotesi sottostanti alla stesura del Business Plan 2013-2016 della controllata Frael S.p.A..**
4. **Presenza di posizioni debitorie scadute in capo a società del Gruppo, con l'indicazione di eventuali iniziative di reazione dei creditori.**
5. **Considerazioni degli amministratori in merito alla sussistenza dell'interesse della Società, così come prescrive l'art.2441, comma 5, del Codice Civile, con riguardo all'esclusione del diritto di opzione per parte dell'aumento di capitale all'ordine del giorno dell'assemblea.**

A tali richieste la società ha ottemperato con nota in data 10 giugno 2013 e che la documentazione relativa è stata depositata a norma di legge, ad integrazione di quella precedentemente presentata.

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che tutta la documentazione è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Nessuno avanzando obiezioni il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:



“L’Assemblea Ordinaria approva il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 del Gruppo CHL e della Controllante CHL S.p.A. (unitamente alla documentazione annessa, **con particolare riferimento all’integrazione richiesta da CONSOB**) che evidenzia una perdita di euro 7.069.368,47 (settemilionesessantannovecentosessantotto e quarantasette centesimi), rinviando alle deliberazioni dell’assemblea straordinaria che si terrà immediatamente dopo la presente riunione le modalità di assorbimento della perdita..”

Chiede quindi ai presenti se vogliono intervenire sulla proposta.

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari: Fabris Carlo 9.199 azioni,

Astenuti: nessuno

Favorevoli: Federigo Franchi, Fernando Franchi, Roberta Franchi: 61.125.074 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera



APPROVATA

con la maggioranza del 99,985% (novantanove virgola novecentottantacinque per cento) del capitale presente in assemblea pari al 27,166% (ventisette virgola centosessantasei per cento) del capitale sociale.

Si allega quindi al presente atto sotto la lettera “B” il progetto di bilancio testé approvato, completo delle relazioni del Comitato sul Controllo della Gestione e della Società di Revisione e della nota di risposta alla richiesta di integrazione ai sensi dell’art. 114 co. 5 TUF avanzata da CONSOB. Il Comparsente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato nulla opponendo gli intervenuti in assemblea.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013-2015, previa determinazione dei suoi componenti e determinazione dei relativi compensi.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passando alla trattazione del secondo punto all’ordine del giorno, il Presidente ricorda che con l’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 viene a scadere il mandato dell’attuale consiglio di amministrazione per cui è necessario procedere alla nomina di un nuovo consiglio ai sensi dell’art. 16 dello Statuto Sociale.

Il Presidente informa che è stata presentata una sola lista da parte del Signor Fernando Franchi, socio di riferimento titolare di 27.520.793 azioni pari al 12,231% del capitale.

La Lista risulta così composta:

Componenti Effettivi

FEDERIGO FRANCHI, nato a Firenze (FI), il 28 dicembre 1950, domiciliato a Bagno a Ripoli (FI), in Via di Lilliano e Meoli n. 46, , codice fiscale: FRN FRG 50T28 D612L, Presidente del C.d’A.



FERNANDO FRANCHI, nato a Firenze (FI), il 26 aprile 1957, domiciliato a Bagno a Ripoli (FI), in Via Lilliano e Meoli n. 44, codice fiscale: FRN FNN 57D26 D612A, Consigliere Delegato,

ANDREA TOGNETTI, nato a Firenze (FI), il 6 luglio 1968, domiciliato a Firenze (FI), in Via Cocchi n. 57, codice fiscale: TGN NDR 68L06 D612N, Consigliere non esecutivo

FRANCESCO GUZZINATI, nato a Lucca (LU), il 2 agosto 1962, domiciliato a Firenze (FI), in Piazza Francia n. 8, codice fiscale: GZZ FNC 62M02 E715J, Consigliere non esecutivo

ALESSANDRO DE SANCTIS, nato a Roma (RM), il 29 maggio 1956, domiciliato a Firenze (FI), in Lungarno Colombo n. 28, codice fiscale: DSN LSN 56E29 H501W, Consigliere indipendente Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione,

DONATA CAPPELLI, nata a Firenze (FI), il 7 dicembre 1967, domiciliato a Firenze (FI), in Via delle Mulina di S. Andrea n. 6/d, codice fiscale: CPP DNT 67T47 D612Q, Consigliere indipendente componente del Comitato per il controllo sulla gestione,

ELKE VERONIKA ALESSANDRA BOLOGNI, nata a Monaco di Baviera (EE), il 23 aprile 1963, domiciliato a Firenze (FI), in Via Bolognese n. 269/A, <professione>, codice fiscale: BLG LVR 63D63 Z112D, Consigliere indipendente componente del Comitato per il controllo sulla gestione,

Componenti Supplenti

PAOLO BORGIOI, nato a Prato (PO), il 23 gennaio 1964, domiciliato a Firenze (FI), in Via Don Lorenzo Perosi n. 2, codice fiscale: BRG PLA 64A23 G999H



LAURA BERTI, nata a Firenze (FI), il 28 marzo 1969, domiciliato a San Casciano in Val di Pesa (FI), in Via Salvatore Allende n. 9, codice fiscale: BRT LRA 69C68 D612Y

SABATINO ALBERTO MARIA, nato a Genova (GE), il 16 maggio 1969, domiciliato a Prato (PO), in Via Cesare Grassi n. 14, codice fiscale: SBT LRT 69E16 D969J

Il Presidente ricorda che il Consiglio che si va ad eleggere rimarrà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio che andrà a chiudere il 31 dicembre 2015.

Il Presidente informa quindi i soci che il compenso lordo a disposizione dell'intero consiglio e che lo stesso provvederà a distribuire tra i suoi componenti sarà il seguente:

esercizio 2013 euro 500.000,00 (cinquecentomila),

esercizio 2014 euro 1.000.000,00 (unmilione),

esercizio 2015 euro 2.000.000,00 (duemilioni).

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che tutta la documentazione è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Concluso il suo intervento il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno domandando la parola il Presidente mette ai voti la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

“L'Assemblea delibera

A) di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione che andrà a scadere con



l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2015 approvando l'unica lista presentata e nominando i Signori:

Componenti Effettivi

FEDERIGO FRANCHI, Presidente del C.d' A.

FERNANDO FRANCHI, Consigliere Delegato,

ANDREA TOGNETTI, Consigliere non esecutivo

FRANCESCO GUZZINATI, Consigliere non esecutivo

ALESSANDRO DE SANCTIS, Consigliere indipendente Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione,

DONATA CAPPELLI, Consigliere indipendente componente del Comitato per il controllo sulla gestione,

ELKE VERONIKA ALESSANDRA BOLOGNI, Consigliere indipendente componente del Comitato per il controllo sulla gestione,

Componenti Supplenti

PAOLO BORGIOI,

LAURA BERTI,

SABATINO ALBERTO MARIA.

B) Di attribuire al Consiglio un compenso lordo a disposizione dell'intero consiglio e che lo stesso provvederà a distribuire tra i suoi componenti nella seguente misura:

esercizio 2013 euro 500.000,00 (cinquecentomila),

esercizio 2014 euro 1.000.000,00 (unmilione),

esercizio 2015 euro 2.000.000,00 (duemilioni).”

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di



deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari: nessuno,

Astenuti: Fabris Carlo, Franchi Roberta: totale 6.827.199 azioni,

Favorevoli: Franchi Federigo, Franchi Fernando: totale 54.307.074 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 88,832% (ottantotto virgola ottocentotrentadue per cento) del capitale presente in assemblea pari al 24,136% (ventiquattro virgola centotrentasei per cento) del capitale sociale.

I componenti del nuovo C.d'A. presenti nell'aula dichiarano in assemblea di accettare le cariche loro conferite confermando che nei loro confronti non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza.

L'assemblea ringrazia gli Amministratori Indipendenti dott. Massimo Berni, Giovanni Mongelli e Massimo Dal Piaz (non rinnovati) per l'opera da loro prestata a favore della società quali Amministratori componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione apprezzandone ed approvandone il fattivo contributo.

3) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6 del



Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda agli Azionisti la relazione di cui si chiede l'approvazione è stata ritualmente depositata e messa a disposizione dei soci per la presente assemblea.

Richiede quindi agli azionisti di ometterne la lettura dato che tutta la documentazione é stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Nessuno avanzando obiezioni il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

“L'Assemblea Ordinaria approva la Relazione sulla Remunerazione”

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari: nessuno,



Astenuti: Fabris Carlo, 9.199 azioni,

Favorevoli: Franchi Federigo, Franchi Fernando, Franchi Roberta: 61.125.074 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 99,985% (novantanove virgola novecentottantacinque per cento) del capitale presente in assemblea pari al 27,166% (ventisette virgola centosessantasei per cento) del capitale sociale.

Si allega al presente atto sotto la lettera “C” la relazione sulla remunerazione testé approvata. Il Comparsente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato nulla opponendo gli intervenuti in assemblea.

Più null’altro essendo da discutere in sede ordinaria e più nessuno domandando la parola il Presidente dichiara conclusa l’assemblea ordinaria e toglie la seduta alle ore dieci (10) e minuti trenta (30), avvertendo che l’assemblea continuerà in sede straordinaria.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Alle ore 10 (dieci) e minuti trenta (00) immediatamente dopo la chiusura dei lavori in sede ordinaria e verificato che nessuno dei presenti sopra intervenuti ed identificati si è allontanato, il Presidente dichiara aperta l’assemblea straordinaria della società.

Prima di passare alla disamina degli argomenti all’ordine del giorno in sede straordinaria il Presidente dà atto che il socio Fabris Carlo ha avanzato alla società, ai sensi dell’art. 127 TUF alcuni quesiti che il socio, presente in assemblea,

richiede siano inseriti nel presente verbale con le risposte che saranno dati:

“1) Modifica dell’articolo 16 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

D. *Chi ha predisposto le modifiche statutarie che vengono proposte.*

R. Sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione

D. *Ci si è avvalsi di consulenti esterni, se si chi sono e quanto sono costati.*

R. Si

D. *Questa domanda vale anche riferita a tutti gli altri punti di parte straordinaria.*

R. Anche gli altri punti all’ordine del giorno nella parte straordinaria sono stati predisposti dal Consiglio di Amministrazione avvalendosi anche di consulenti esterni. Per la predisposizione della Relazione illustrativa comprendente tutti i punti all’ordine del giorno dell’Assemblea in sede ordinaria e straordinaria lo Studio di consulenza del quale ci siamo avvalsi al momento non ha quantificato un compenso preciso, rientrando questa consulenza in un più ampio mandato che comprenderà altre attività straordinarie nell’arco dell’anno 2013.”

Esaurite le risposte a quesiti ex art. 127 cod. civ. il Presidente, sul primo punto dell’ODG in sede straordinaria

1) Modifica dell’articolo 16 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente espone che le ragioni alla base della proposta modifica sono state ampiamente illustrate nella documentazione depositata e messa a disposizione dei soci per la presente assemblea.

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che tutta la documentazione é stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro

che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Nessuno avanzando obiezioni il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

“L’Assemblea Straordinaria approva il nuovo testo dell’articolo 16 dello statuto sociale che qui di seguito si trascrive:

“ARTICOLO 16 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

A) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei o più membri e fino ad un massimo di undici membri anche non soci, la cui nomina compete all’assemblea ordinaria dei soci secondo le seguenti modalità:

- 1. In assenza di presentazione di una lista da parte di azionisti che singolarmente, ovvero in gruppo, rappresentino il 2,5% del capitale sociale, ovvero dalla diversa percentuale determinata dagli organi di vigilanza, l’assemblea ordinaria provvederà alla nomina dei componenti del Consiglio d’Amministrazione a maggioranza.*
- 2. Un azionista singolo, ovvero un gruppo di azionisti rappresentanti la percentuale indicata nel precedente punto 1, può presentare almeno 25 (venticinque) giorni precedenti l’assemblea convocata per la nomina una lista di componenti del Consiglio di Amministrazione in numero pari a quello dei componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, contraddistinti da un numero progressivo che deve essere corredata – per ogni candidato – da una scheda riepilogativa delle esperienze professionali più significative e dei requisiti di onorabilità ed indipendenza per poter ricoprire la carica oltre che di Consigliere anche di Componente del Comitato per il Controllo sulla gestione; la lista, con le schede dei singoli candidati dovrà essere pubblicata almeno 21 (ventuno) giorni*

prima dell'assemblea convocata per la nomina, nel sito internet della società.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina pro tempore vigente, in ciascuna lista presentata, recante un numero di candidati pari o superiore a tre, almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore qualora non risulti un numero intero) di tali candidati deve appartenere al genere meno rappresentato. Per il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120/2011, il genere meno rappresentato deve essere pari ad almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore qualora non risulti un numero intero) del totale dei componenti da eleggere. Per il secondo e terzo rinnovo successivo al termine sopra indicato, invece, il genere meno rappresentato deve essere pari ad un terzo dei componenti da eleggere.

L'assemblea degli azionisti nominerà i componenti del Consiglio d'Amministrazione secondo le regole di seguito indicate:

- (i) le varie liste saranno messe in votazione separatamente in ordine di presentazione;*
- (ii) la stessa persona non potrà essere candidata in più di una lista, pena la decadenza immediata dalla carica ove eletta;*
- (iii) ciascun socio dispone, in sede di votazione, di n. 1 (un) voto in ragione di ogni azione posseduta;*
- (iv) i voti vengono attribuiti esclusivamente alle liste e non già ai singoli candidati;*
- (v) i voti ottenuti da ciascuna lista vengono successivamente divisi per uno, due, tre, quattro e cinque, secondo il numero dei consiglieri da eleggere, ottenendo altrettanti differenti quozienti;*

(vi) i quozienti così ottenuti vengono attribuiti ai candidati di ciascuna lista nell'ordine progressivo previsto e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente; risultano eletti alla carica di amministratore i candidati che abbiano ottenuto i quozienti più elevati;

(vii) a parità di quozienti si reputa eletto il candidato appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti delle liste, quello più anziano di età;

(viii) qualora, al termine della votazione, non risultassero rispettate le applicabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della medesima lista e secondo l'ordine progressivo. Si farà luogo a tale procedura di sostituzione sino a che non si assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa di equilibrio tra i generi pro-tempore vigente. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta procedura non permetta di conseguire il predetto risultato, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

(ix) in mancanza di presentazione di liste i consiglieri vengono eletti dall'assemblea ordinaria a maggioranza, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi pro tempore vigente;

(x) per i posti che non si sia riusciti a coprire con la votazione secondo il metodo di cui ai punti precedenti, delibera l'assemblea ordinaria a maggioranza.

B) Non possono essere indicati nella lista dei candidati proposta da un socio,

soggetti che abbiano già ricoperto la carica di amministratori della Società o di una Società controllata dalla stessa e siano stati revocati per giusta causa. Salvo quanto previsto dall'articolo 2409-septiesdecies del codice civile, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nelle società organizzate secondo il sistema monistico, il componente espresso dalla lista di minoranza deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, commi 3 e 4 T.U.F.

C) Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per dimissioni o per altre cause, un amministratore, al suo posto subentra automaticamente il primo dei candidati della lista cui apparteneva l'amministratore venuto a mancare non ancora entrato a far parte del Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

D) Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare un Consigliere precedentemente eletto, iscritto all'albo dei revisori dei conti, esso dovrà essere sostituito con un altro consigliere presente nella lista avente i medesimi requisiti, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I membri del Consiglio di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità eventualmente stabiliti dalle autorità di mercato. Almeno un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 2399 C.C. nonché, degli ulteriori requisiti previsti

da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria alle quali la società aderisce. Almeno due degli Amministratori indicati nella lista devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili.

I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per tre esercizi ed il loro incarico scade alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono rieleggibili.

Non possono essere nominati componenti le persone giuridiche, le persone fisiche interdette dai pubblici uffici, le persone che esercitano o potenzialmente possono esercitare attività in concorrenza o in conflitto di interessi con quelli della Società.

Ai componenti il Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio.

Ad essi, inoltre può, dall'Assemblea ordinaria dei soci, essere attribuito per ogni esercizio o per più esercizi un compenso per la loro attività e riconosciuta un'indennità di cessazione dalla carica.

Il compenso e l'indennità possono essere in tutto od in parte costituiti da una partecipazione agli utili o dall'attribuzione del diritto a sottoscrivere ad un prezzo predeterminato azioni di futura emissione.”;

Chiede quindi ai presenti se vogliono intervenire sulla proposta.

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:



Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari: nessuno,

Astenuti: Fabris Carlo 9.199 azioni

Favorevoli: Federigo Franchi, Fernando Franchi, Roberta Franchi: 61.125.074 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 99,985% (novantanove virgola novecentottantacinque per cento) del capitale presente in assemblea pari al 27,166% (ventisette virgola centosessantasei per cento) del capitale sociale.

2) Revoca, per la parte non eseguita, della delega conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2010, di aumentare il capitale sociale a pagamento e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente espone che le ragioni alla base della revoca della delega conferita al C.d'A. dall'Assemblea Straordinaria nella tornata del 27 aprile 2010 sono state ampiamente illustrate nella documentazione depositata e messa a disposizione dei soci per la presente assemblea.

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che



tutta la documentazione é stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Nessuno avanzando obiezioni il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

“L’Assemblea Straordinaria delibera di revocare per la parte non eseguita, della delega conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, dall’Assemblea straordinaria del 27 aprile 2010, di aumentare il capitale sociale a pagamento e conseguente modifica dell’articolo 5 dello Statuto sociale”

Chiede quindi ai presenti se vogliono intervenire sulla proposta.

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari: nessuno,

Astenuti: Fabris Carlo 9.199 azioni

Favorevoli: Federigo Franchi, Fernando Franchi, Roberta Franchi: 61.125.074 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 99,985% (novantanove virgola novecentottantacinque per cento) del capitale presente in assemblea pari al 27,166% (ventisette virgola centosessantasei per cento) del capitale sociale.

3) Riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite di esercizio ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dato atto che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 del Gruppo CHL e della Controllante CHL S.p.A. testé approvato evidenzia una perdita di euro 7.069.368,47 (settemilionesessantannovemilatrecentosessantotto e quarantasette centesimi), venendosi così a configurare la situazione prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Il Presidente espone inoltre che successivamente al 31 dicembre 2012, non si sono verificati fatti e circostanze di particolare rilievo tali da modificare sostanzialmente i dati sopra evidenziati e di cui è stato dettagliatamente dato conto nella documentazione depositata e messa a disposizione dei soci per la presente assemblea, fatta eccezione per l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2012 in esecuzione alla delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha avuto esecuzione da ultimo in data 5 giugno 2013 e che ha incrementato il capitale sociale ad Euro 11.250.260,90 e le Riserve disponibili ad Euro 628.048,51.

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che

tutta la documentazione é stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Quanto sopra esposto il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA:

“L’Assemblea Straordinaria preso atto della Relazione Illustrativa degli Amministratori e delle osservazioni contenute nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all’Assemblea dei Soci ai sensi dell’art. 153 D.lgs. 58/1998, procede alla totale copertura della perdita complessiva pari ad euro 7.069.368,47

- a) mediante integrale utilizzo della Riserva da Sovrapprezzo Azioni iscritta euro 602.970,30 (seicentoduemilanovecentosettanta e trenta centesimi)
- b) mediante integrale utilizzo della Riserva legale iscritta per euro 25.078,21 (venticinquemilasettantotto e ventuno centesimi),
- c) quanto ai residui euro 6.441.319,96 mediante la riduzione del valore nominale di tutte le n. 225.005.218 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, dagli attuali euro 0,05 (zero e cinque centesimi) ad euro 0,02, con conseguente riduzione del capitale sociale dagli attuali euro 11.250.260,90 ad euro 4.500.104,36 (quattromilionicinquecentomilacentoquattro e trentasei centesimi), con imputazione della somma di euro 308.836,58 (trecentottomilaottocentotrentasei e cinquantotto centesimi) ai fini della quadratura dell’operazione, a Riserva da sovrapprezzo azioni

Delibera pertanto di adottare il seguente nuovo testo del primo comma dell’art. 5 dello Statuto (le modifiche sono in carattere grassetto:



“Il capitale sociale è di euro **4.500.104,36**
(**quattromilionicinquecentomilacentoquattro e trentasei centesimi**) suddiviso
in numero **225.005.218**
(**duecentoventicinquemilionicinquemiladuecentodiciotto**) azioni ordinarie da
nominali euro **0,02 (due centesimi)** cadauna.

Omissis”

Chiede quindi ai presenti se vogliono intervenire sulla proposta.

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e,
nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di
deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari: nessuno,

Astenuti: nessuno,

Favorevoli: Fabris Carlo, Federigo Franchi, Fernando Franchi, Roberta Franchi:
61.134.273 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 100,00% (cento per cento) del capitale presente in

assemblea pari al 27,170% (ventisette virgola centosettanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente dà atto che lo stato del capitale e il seguente:

n° 225.005.218 (duecentoventicinquemilionicinquemiladuecentodiciotto) azioni ordinarie al portatore da nominali euro 0,02 (due centesimi) cadauna per un complessivo Capitale:

deliberato: euro 4.500.104,36 (quattromilionicinquecentomilacentotrentasei centesimi),

sottoscritto: euro 4.500.104,36 (quattromilionicinquecentomilacentotrentasei centesimi),

versato: euro 4.500.104,36 (quattromilionicinquecentomilacentotrentasei centesimi).

Dà inoltre atto della circostanza che, a seguito dell'operazione di riduzione del capitale, si è venuta a creare una riserva da sovrapprezzo azioni di euro 308.836,58 (trecentottomilaottocentotrentasei e cinquantotto centesimi).

4) Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla delibera, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sopraprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni), da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente espone che le ragioni alla base della proposta di delega da conferire

al C.d'A. sono state ampiamente illustrate nella documentazione depositata e messa a disposizione dei soci per la presente assemblea.

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che tutta la documentazione é stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Nessuno avanzando obiezioni il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

“L’Assemblea Straordinaria delibera di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla delibera, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sopraprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni), da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.”

Chiede quindi ai presenti se vogliono intervenire sulla proposta.

Il Socio Fabris chiede se è in programma un prossimo utilizzo della delega, il Presidente risponde che ciò dipende dalle dinamiche aziendali e di mercato.

Nessun altro domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari: nessuno,

Astenuti: Fabris Carlo 9.199 azioni

Favorevoli: Federigo Franchi, Fernando Franchi, Roberta Franchi: 61.125.074 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 99,985% (novantanove virgola novecentottantacinque per cento) del capitale presente in assemblea pari al 27,166% (ventisette virgola centosessantasei per cento) del capitale sociale.

5) Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla delibera, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, per un importo complessivo, comprensivo di sopraprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni). Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente espone che le ragioni alla base della proposta di delega da conferire al C.d'A. sono state ampiamente illustrate nella documentazione depositata e



messa a disposizione dei soci per la presente assemblea.

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che tutta la documentazione é stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Nessuno avanzando obiezioni il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

“L’Assemblea Straordinaria Delega il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla delibera, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, per un importo complessivo, comprensivo di sopraprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni).

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:



Contrari: nessuno,

Astenuti: Fabris Carlo 9.199 azioni

Favorevoli: Federigo Franchi, Fernando Franchi, Roberta Franchi: 61.125.074 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 99,985% (novantanove virgola novecentottantacinque per cento) del capitale presente in assemblea pari al 27,166% (ventisette virgola centosessantasei per cento) del capitale sociale.

6) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, della delega: (i) ad emettere obbligazioni per un periodo di cinque anni dalla delibera, per un importo massimo complessivo di Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni), convertibili in azioni ordinarie CHL S.p.A., da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile; e (ii) ad aumentare il capitale sociale al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie CHL S.p.A., aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente espone che le ragioni alla base dell'ulteriore proposta di delega da conferire al C.d'A. sono state ampiamente illustrate nella documentazione depositata e messa a disposizione dei soci per la presente assemblea.

Richiede quindi agli azionisti di omettere la lettura dei documenti predetti dato che tutta la documentazione é stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa



Italiana nei termini previsti dalla normativa vigente ed è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Gli azionisti presenti in aula concordano per acclamazione.

Nessuno avanzando obiezioni il Presidente avanza la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

“L’Assemblea Straordinaria:

I) attribuisce al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2420-ter del Codice Civile, la delega: (i) ad emettere obbligazioni per un periodo di cinque anni dalla delibera, per un importo massimo complessivo di Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni), convertibili in azioni ordinarie CHL S.p.A., da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell’articolo 2441, primo comma, del Codice Civile; e (ii) ad aumentare il capitale sociale al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie CHL S.p.A., aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione.

II) Approva il seguente nuovo testo dell’articolo 5 dello statuto (comprensivo delle modifiche adottate con le delibere di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) che precedono):

“A) *Il capitale sociale è di euro 4.500.104,36 (quattromilionicinquecentomilacentoquattro e trentasei centesimi) suddiviso in numero 225.005.218 (duecentoventicinquemilionicinquemiladuecentodiciotto), azioni ordinarie da nominali euro 0,02 (due centesimi) cadauna.*

B) Le azioni sono nominative e, ove consentito dalla legge e se interamente liberate, possono essere convertite al portatore o viceversa, a scelte e a spese dell’azionista.

Le azioni sono indivisibili, conferiscono uguali diritti ai loro titolari e danno

diritto ad un voto ciascuna. In caso di contitolarità di azione trovano applicazione le norme dell'art. 2347 cod. civ.

C) La Società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali a titolo esemplificativo, azioni privilegiate azioni di risparmio, etc); tutte le azioni appartenenti alla medesima categoria avranno uguali diritti.

D) La Società potrà effettuare aumenti di capitale anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti. Nel caso di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, non spetta il diritto di opzione per le azioni di nuova emissione. Alle condizioni previste dall'art. 2441, 4° comma, 2° periodo, C.C., la Società potrà escludere il diritto d'opzione, nel limite massimo del dieci per cento del capitale preesistente.

E) I Soci, su richiesta del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole del Comitato per il controllo sulla gestione, possono provvedere al fabbisogno finanziario della Società con versamenti eseguiti a qualunque titolo, quali quelli in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, a copertura delle perdite ed a finanziamenti fruttiferi o infruttiferi. I finanziamenti potranno essere effettuati dai soci a favore della Società esclusivamente nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento alle norme che regolano la raccolta del pubblico risparmio. Per il rimborso dei finanziamenti effettuati a favore della Società dai soci e da chi esercita attività di direzione o coordinamento della Società si applica l'articolo 2467 del Codice Civile.

F) La Società potrà altresì acquisire fondi, con obbligo di rimborso, presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto della deliberazione C.i.c.r. 5 del 3 marzo 1994 e delle altre norme regolamentari e di legge di volta in volta

applicabili.

G) L'Assemblea Straordinaria potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nel rispetto della procedura e nei limiti di cui all'articolo 2443 del Codice Civile.

H) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale soprapprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni virgola zero), mediante emissione, con o senza soprapprezzo, di nuove azioni ordinarie, eventualmente anche cum warrant, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto.

I) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo, complessivo, comprensivo di soprapprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni virgola zero), mediante emissione di azioni ordinarie, eventualmente anche cum warrant, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile e più precisamente da offrire in sottoscrizione ad istituti creditizi, società finanziarie, fondi di investimento, società industriali e commerciali, fornitori e clienti della Società nonché altri soggetti aventi rapporti professionali con la Società medesima ovvero con società controllate dalla stessa.

L) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la facoltà di (i) emettere, in una o più volte, obbligazioni per un periodo di cinque anni dalla delibera, per un importo massimo complessivo di Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni virgola zero) e fermi restando i limiti all'emissione previsti dalla legge, convertibili in azioni ordinarie CHL S.p.A., da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile; e (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale soprapprezzo, di massimi Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni virgola zero), a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di azioni ordinarie aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione."

Nessuno domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, nessuno essendosi allontanato, il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sopra avanzata.

Si vota per alzata di mano.

Aventi diritto al voto:

Fabris Carlo il quale è presente di persona n° 9.199 azioni,

Franchi Federigo il quale è presente di persona n° 26.786.281 azioni,

Franchi Fernando il quale è presente di persona n° 27.520.793 azioni,

Franchi Roberta la quale è presente di persona n° 6.818.000 azioni.

Totale azioni aventi diritto al voto n° 61.134.273,.

Si riscontrano i seguenti voti:

Contrari:, nessuno,



Astenuti: nessuno,

Favorevoli: Fabris Carlo, Federigo Franchi, Fernando Franchi, Roberta Franchi:
61.134.273 azioni.

Il Presidente proclama la proposta di delibera

APPROVATA

con la maggioranza del 100% (cento per cento) del capitale presente in assemblea pari al 27,170% (ventisette virgola centosettanta per cento) del capitale sociale.

A questo punto il Comparsente consegna a me Notaio un esemplare dello statuto sociale, integrato con le come sopra assunte deliberazioni. Il Comparsente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato nulla opponendo gli intervenuti in assemblea.

Il Presidente incarica me Notaio affinché proceda alle formalità di legale pubblicazione delle come sopra assunte deliberazioni nel reg. imprese.

Più null'altro essendo da deliberare e più nessuno domandando la parola il Presidente dichiara conclusa l'assemblea alle ore dieci (10) e minuti cinquanta (50).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che scritto da me parte a mano e parte con mezzo elettronico su undici (11) fogli per quaranta (40) pagine e quanto fin qui della presente, viene da me Notaio letto ai Comparsenti che, interpellati, lo approvano ed in conferma meco lo sottoscrivono alle ore undici (11) e minuti zero (0)

FEDERIGO FRANCHI

STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)



Allegato “D” al fascicolo n. 13.512

STATUTO

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una Società per azioni denominata "**CENTRO HL DISTRIBUZIONE S.P.A.**", che può anche essere indicata con la denominazione abbreviata **CHL S.p.A.** avente quale sigla **HL - S.P.A.**

ARTICOLO 2 - SEDE

2.1. La Società ha sede in Firenze.

2.2. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere ovunque unità locali operative (succursali, filiali, o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza) e sedi secondarie, ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato.

2.3. La decisione di trasferire la sede all'estero è dell'Assemblea straordinaria dei soci.

ARTICOLO 3 - DURATA

La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2030 e potrà essere prorogata.

ARTICOLO 4 - OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto:

A) La fabbricazione, l'importazione, l'esportazione e la conservazione, il condizionamento, il commercio (all'ingrosso o al minuto):

- 1) di generi alimentari (compresi i prodotti ortofruttilicoli e le carni);
- 2) di generi voluttuari (compresi preziosi, gioielli ed affini), apparecchi e supporti audiovisivi (comprese le videocassette, CD e DVD), apparecchi ed apparati di elettronica di consumo ivi compresi i programmi per detti apparecchi, prodotti per

la casa, beni ed articoli di largo consumo e di uso comune, nonché quelli prodotti per uso personale e domestico;

3) di manufatti tessili, capi di abbigliamento, bigiotteria, pellami e calzature, prodotti tessili per la casa, tappezzerie, tendaggi e tappeti;

4) di vasellame, articoli da regalo, di arredamento, oggettistica e casalinghi;

5) di macchine ed impianti industriali, nel settore della chimica, dell'edilizia, della meccanica, dell'industria tessile, dell'elettronica e dell'elettrotecnica, nonché dei prodotti affini e/o complementari e la manutenzione ed assistenza tecnica relativi;

6) di qualsiasi tipo di veicolo a motore, ivi compresi aeromobili, comunque denominati, navi, imbarcazioni e natanti;

B) La costruzione di edifici, opere edili in genere, riparazioni, ricostruzioni edili, l'acquisto, la vendita e la gestione di immobili (attività cosiddetta immobiliare);

C) La somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sotto qualsiasi forma.

La società potrà assumere rappresentanze generali e speciali di altre ditte, società od enti sia italiani che stranieri, in qualsiasi forma.

La società potrà compiere in Italia ed all'Estero tutte le operazioni sopra elencate nonché tutte le operazioni ad esse accessorie e/o complementari, sia direttamente che mediante Commercio Elettronico così come definito dall'Osservatorio Permanente per il Commercio Elettronico presso il Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, per corrispondenza, a mezzo reti telematiche di qualsiasi natura e con qualsiasi altro strumento di comunicazione, telecomunicazione e/o telematico presente e futuro.

Le transazioni commerciali concluse a mezzo di canali sopra specificati potranno riguardare oltre ai beni acquistati, importati e rivenduti in proprio anche beni di terzi dei quali non se ne acquista la titolarità, ciò in quanto la società, attraverso lo

strumento del commercio elettronico, viene a prestare servizi a valore aggiunto alle imprese che si servono delle piattaforme tecnologiche e/o degli strumenti di sviluppo della società, nonché dei servizi di infrastruttura, di connettività dedicati e di gestione dei flussi aziendali offerti dalla società e commercializzazione dei prodotti e i servizi delle imprese predette.

La società potrà gestire e commercializzare spazi pubblicitari su rete telematica, potrà svolgere attività di editoria di giornali, riviste, libri e periodici sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico e/o telematico.

Potrà organizzare manifestazioni, convegni, corsi di aggiornamento e formazione, conferenze anche per via telematica, ad Enti Pubblici e Privati.

Quali attività strumentali, ed al solo ed esclusivo fine di conseguire lo scopo sociale sopra indicato, la società potrà porre in essere tutte le attività commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili, potrà prestare garanzie di qualsiasi genere, personali, reali, cambiarie anche a favore di terzi, nonché assumere mutui anche con garanzia ipotecaria.

La società potrà - sempre in via strumentale ed al solo ed esclusivo fine di conseguire lo scopo precedentemente indicato - assumere interessenze e partecipazioni, anche azionarie, in altre società e/o enti aventi oggetto affine e/o analogo al proprio.

È comunque vietato l'esercizio - sia per conto proprio che di terzi - di attività di sollecitazione al pubblico risparmio ovvero di intermediazione mobiliare; è altresì vietato l'esercizio di qualsiasi tipo di attività finanziaria nei confronti del pubblico.

Sono comunque tassativamente escluse le attività professionali di cui alla legge 1815 del 1939, quelle di cui alla legge 1 del 1991, l'attività bancaria, l'attività di intermediazione finanziaria di cui alla legge 197 del 1991, l'attività assicurativa,

nonché tutte le altre attività vietate o, comunque, riservate dalla presente e futura legislazione a società aventi requisiti diversi da quelli della presente società.

D) La società può, in generale, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito ai sensi del D.Lgs 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

E) In ogni caso alla Società è espressamente inibito l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento ai sensi del D. lgs 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 5 - CAPITALE SOCIALE FINANZIAMENTI SOCI

A) Il capitale sociale è di euro 4.500.104,36 (quattromilionicinquecentomilacentoquattro e trentasei centesimi) suddiviso in numero 225.005.218 (dueeventicinquemilionicinquemilacinquecentodiciotto), azioni ordinarie da nominali euro 0,02 (due centesimi) cadauna.

B) Le azioni sono nominative e, ove consentito dalla legge e se interamente liberate, possono essere convertite al portatore o viceversa, a scelte e a spese dell'azionista.

Le azioni sono indivisibili, conferiscono uguali diritti ai loro titolari e danno diritto ad un voto ciascuna. In caso di contitolarità di azione trovano applicazione le norme dell'art. 2347 cod. civ.

C) La Società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali a titolo esemplificativo, azioni privilegiate azioni di risparmio, etc); tutte le azioni appartenenti alla medesima categoria avranno uguali diritti.

D) La Società potrà effettuare aumenti di capitale anche mediante conferimenti di

beni in natura o di crediti. Nel caso di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, non spetta il diritto di opzione per le azioni di nuova emissione. Alle condizioni previste dall'art. 2441, 4° comma, 2° periodo, C.C., la Società potrà escludere il diritto d'opzione, nel limite massimo del dieci per cento del capitale preesistente.

E) I Soci, su richiesta del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole del Comitato per il controllo sulla gestione, possono provvedere al fabbisogno finanziario della Società con versamenti eseguiti a qualunque titolo, quali quelli in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, a copertura delle perdite ed a finanziamenti fruttiferi o infruttiferi. I finanziamenti potranno essere effettuati dai soci a favore della Società esclusivamente nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento alle norme che regolano la raccolta del pubblico risparmio. Per il rimborso dei finanziamenti effettuati a favore della Società dai soci e da chi esercita attività di direzione o coordinamento della Società si applica l'articolo 2467 del Codice Civile.

F) La Società potrà altresì acquisire fondi, con obbligo di rimborso, presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto della deliberazione C.i.c.r. 5 del 3 marzo 1994 e delle altre norme regolamentari e di legge di volta in volta applicabili.

G) L'Assemblea Straordinaria potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nel rispetto della procedura e nei limiti di cui all'articolo 2443 del Codice Civile.

H) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice

Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale soprapprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni virgola zero), mediante emissione, con o senza soprapprezzo, di nuove azioni ordinarie, eventualmente anche *cum warrant*, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto.

D) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo, complessivo, comprensivo di soprapprezzo, di massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni virgola zero), mediante emissione di azioni ordinarie, eventualmente anche *cum warrant*, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile e più precisamente da offrire in sottoscrizione ad istituti creditizi, società finanziarie, fondi di investimento, società industriali e commerciali, fornitori e clienti della Società nonché altri soggetti aventi rapporti professionali con la Società medesima ovvero con società controllate dalla stessa.

L) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la facoltà di (i) emettere, in una o più volte, obbligazioni per un periodo di cinque anni dalla delibera, per un importo massimo complessivo di Euro 25.000.000,00 (venticinquemiloni virgola zero) e fermi restando i limiti all'emissione previsti dalla legge, convertibili in azioni ordinarie CHL S.p.A., da

offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile; e (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale soprapprezzo, di massimi Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni virgola zero), a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di azioni ordinarie aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.

ARTICOLO 6 - TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte.

ARTICOLO 7 – OBBLIGAZIONI

La Società potrà emettere obbligazioni alle quali saranno applicate le disposizioni contenute negli artt. 2410 e segg. Del Codice Civile.

ARTICOLO 8 - ASSEMBLEE DISPOSIZIONI GENERALI

Le assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di cui all'articolo 2377 del Codice Civile.

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

A) Le Assemblee sociali sono convocate sia presso la sede sociale che altrove purché in Italia, dall'organo amministrativo ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge, ovvero su richiesta del comitato di controllo ovvero qualora ne facciano richiesta tanti soci che rappresentano almeno il 20% (venti per cento) del capitale sociale.

B) Nella richiesta di convocazione devono essere indicati gli argomenti da trattare.

C) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi ai sensi e nelle forme di legge.

D) Nell'avviso dovranno essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il luogo, il giorno e l'ora dell'assemblea.

E) Anche senza preventiva pubblicazione, qualora partecipino l'intero capitale sociale, la maggioranza degli amministratori e dei componenti il comitato per il controllo sulla gestione e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti; tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte dovrà essere data ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla gestione controllo non presenti.

ARTICOLO 10 - DIRITTO D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

A) Il diritto di intervenire in Assemblea è certificato mediante attestazione rilasciata alla Società dall'intermediario finanziario presso il quale sono depositati i titoli, che attesta, secondo le proprie scritture contabili, quale sia il soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (o in convocazione unica); coloro che risultino titolari di azioni successivamente a tale data non possono partecipare all'assemblea; le comunicazioni dell'intermediario dovranno pervenire alla società almeno tre giorni di mercato aperto antecedenti la data fissata per l'assemblea (in prima o unica convocazione); resta comunque ferma la legittimazione dell'interessato all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società dopo detto termine ma prima dell'inizio dei lavori assembleari.

B) Ogni socio che abbia diritto di intervento in Assemblea può farsi rappresentare

per delega scritta rilasciata ai sensi di legge a favore di qualsiasi soggetto, anche facente parte dell'organizzazione societaria. La delega deve risultare da atto scritto sia in forma cartacea che in forma digitale; la delega digitale deve corrispondere ai requisiti previsti dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) per i documenti digitali. La delega in forma digitale deve essere sottoscritta con dispositivo per la firma digitale corrispondente ai requisiti previsti dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) ed inviata al delegato mediante posta elettronica certificata. Ai fini della raccolta delle deleghe la società potrà indicare, nell'avviso di convocazione dell'assemblea, un "rappresentante designato" ai sensi dell'art. 135 – undecies TUF al quale potranno essere impartite "istruzioni di voto" da parte di ogni singolo delegante.

C) Gli Azionisti possono porre domande sugli argomenti all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato precedente l'assemblea, mediante lettera raccomandata inviata alla sede sociale, ovvero mediante e-mail certificata spedita all'indirizzo di posta elettronica certificata della società; il quesito deve essere accompagnato dalla certificazione dell'intermediario finanziario attestante la qualifica di Azionista; la certificazione dell'intermediario non è necessaria qualora la società abbia acquisito la certificazione per l'intervento in assemblea di cui alla lettera B). La società ha l'obbligo di rispondere al quesito mediante risposta pubblicata sul sito web della medesima ovvero in assemblea e può rispondere unitariamente a più quesiti aventi contenuto identico.

D) Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo (1/40) del capitale possono richiedere – entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione – l'integrazione dell'ordine del giorno,

indicando nella richiesta gli ulteriori argomenti proposti. Le domande debbono essere presentate per iscritto, corredate dalla certificazione dell'intermediario finanziario che attesti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della richiesta ed accompagnate da una relazione sulle materie ulteriori di cui è proposta la trattazione. Le integrazioni all'Ordine del Giorno dovranno essere comunicate per raccomandata indirizzata alla sede sociale ovvero mediante e-mail certificata spedita all'indirizzo di posta elettronica certificata della società. Delle integrazioni all'Ordine del Giorno viene data notizia nella stessa forma prevista per l'Avviso di Convocazione, almeno quindici giorni antecedenti quello fissato per l'assemblea (di prima od unica convocazione). Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, la relazione degli Azionisti richiedenti l'integrazione (accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo Amministratore), sarà messa a disposizione degli interessati nelle medesime forme previste per la documentazione per l'assemblea.

E) Tutta la documentazione relativa all'assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. per poterne prendere visione e trarre, a proprie spese, copia; la medesima documentazione sarà disponibile sul sito internet della società dal quale sarà scaricabile e stampabile in forma cartacea.

F) Il socio non legittimato a partecipare all'Assemblea in quanto acquirente delle azioni in data successiva alla "record date" di cui alla lettera B) – ma precedente alla data dell'assemblea – è considerato "assente" ai fini di cui all'art. 2377 cod. civ. e "non avere concorso all'approvazione delle deliberazioni" ai sensi dell'art. 2437 cod. civ..

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

- A) Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato dall'Assemblea Ordinaria della Società.
- B) Le assemblee sono ordinarie e straordinarie e possono essere adunate, in prima, in seconda convocazione e in convocazioni successive salvo che l'avviso di convocazione preveda la convocazione unica.
- C) Le votazioni delle assemblee saranno effettuate per alzata di mano, per appello nominale.
- D) Gli amministratori dovranno astenersi dal voto, nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.
- E) Per la determinazione del quorum costitutivo delle assemblee si terrà sempre conto delle azioni possedute dai soci che, per qualunque ragione, si astengano dal voto.
- F) Per la determinazione del quorum deliberativo dell'assemblea non si terrà conto delle azioni possedute dai soci che, ai sensi degli articoli 2373 e 2391 del Codice Civile, si siano astenuti dal partecipare al voto;
- G) L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, od in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, od in caso di sua assenza od impedimento anche di quest'ultimo dal componente del Consiglio più anziano.
- H) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge.

ARTICOLO 12 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

- A) L'assemblea ordinaria è competente per le materie previste dall'art. 2364 Codice Civile; Essa pertanto:

- i) approva il bilancio sociale;
 - ii) nomina e revoca gli Amministratori, nomina il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
 - iii) determina il compenso degli Amministratori;
 - iv) delibera sulla responsabilità degli amministratori;
 - v) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente ad essa sottoposte dagli amministratori;
 - vi) approva il regolamento dei lavori assembleari;
- B) L'assemblea ordinaria, relativamente alle questioni di sua competenza di cui al precedente punto (i) dovrà essere convocata una volta all'anno entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla chiusura di ciascun esercizio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà essere pubblicata la relazione finanziaria annuale con la documentazione inerente.

ARTICOLO 13 - QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

- A) L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale; essa delibera a maggioranza assoluta.
- B) In seconda convocazione e nelle convocazioni successive l'assemblea ordinaria delibera, a maggioranza degli intervenuti sulle materie che avrebbero dovuto essere trattate nella prima convocazione qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.
- C) L'assemblea può essere convocata in convocazione unica, in tale caso l'assemblea delibera a maggioranza assoluta qualunque sia il numero dei soci presenti.

ARTICOLO 14 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria è competente per deliberare su tutte le modificazioni dell'atto costitutivo e del presente statuto, sull'emissione delle obbligazioni, convertibili e non, sull'emissione di warrants, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori.

ARTICOLO 15 - QUORUM DELIBERATIVO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

A) L'assemblea straordinaria dei soci:

- è regolarmente costituita, in prima, in seconda e nelle convocazioni successive con la partecipazione di tanti soci che rappresentino, rispettivamente, più della metà del capitale sociale, più del terzo del capitale sociale e più del quinto del capitale sociale.

- delibera in prima in seconda e nelle convocazioni con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

B) L'assemblea straordinaria può essere convocata in convocazione unica, in tale caso essa è costituita con l'intervento di almeno 1/5 del capitale e delibera con la maggioranza di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

ARTICOLO 16 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

A) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei o più membri e fino ad un massimo di undici membri anche non soci, la cui nomina compete all'assemblea ordinaria dei soci secondo le seguenti modalità:

1. In assenza di presentazione di una lista da parte di azionisti che singolarmente, ovvero in gruppo, rappresentino il 2,5% del capitale sociale, ovvero dalla diversa percentuale determinata dagli organi di vigilanza, l'assemblea ordinaria

provvederà alla nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione a maggioranza.

2. Un azionista singolo, ovvero un gruppo di azionisti rappresentanti la percentuale indicata nel precedente punto 1, può presentare almeno 25 (venticinque) giorni precedenti l'assemblea convocata per la nomina una lista di componenti del Consiglio di Amministrazione in numero pari a quello dei componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, contraddistinti da un numero progressivo che deve essere corredata – per ogni candidato – da una scheda riepilogativa delle esperienze professionali più significative e dei requisiti di onorabilità ed indipendenza per poter ricoprire la carica oltre che di Consigliere anche di Componente del Comitato per il Controllo sulla gestione; la lista, con le schede dei singoli candidati dovrà essere pubblicata almeno 21 (ventuno) giorni prima dell'assemblea convocata per la nomina, nel sito internet della società.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina pro tempore vigente, in ciascuna lista presentata, recante un numero di candidati pari o superiore a tre, almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore qualora non risulti un numero intero) di tali candidati deve appartenere al genere meno rappresentato. Per il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120/2011, il genere meno rappresentato deve essere pari ad almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore qualora non risulti un numero intero) del totale dei componenti da eleggere. Per il secondo e terzo rinnovo successivo al termine sopra indicato, invece, il genere meno rappresentato deve essere pari ad un terzo dei componenti da eleggere.

L'assemblea degli azionisti nominerà i componenti del Consiglio

d'Amministrazione secondo le regole di seguito indicate:

- (i) le varie liste saranno messe in votazione separatamente in ordine di presentazione;
- (ii) la stessa persona non potrà essere candidata in più di una lista, pena la decadenza immediata dalla carica ove eletta;
- (iii) ciascun socio dispone, in sede di votazione, di n. 1 (un) voto in ragione di ogni azione posseduta;
- (iv) i voti vengono attribuiti esclusivamente alle liste e non già ai singoli candidati;
- (v) i voti ottenuti da ciascuna lista vengono successivamente divisi per uno, due, tre, quattro e cinque, secondo il numero dei consiglieri da eleggere, ottenendo altrettanti differenti quozienti;
- (vi) i quozienti così ottenuti vengono attribuiti ai candidati di ciascuna lista nell'ordine progressivo previsto e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente; risultano eletti alla carica di amministratore i candidati che abbiano ottenuto i quozienti più elevati;
- (vii) a parità di quozienti si reputa eletto il candidato appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti delle liste, quello più anziano di età;
- (viii) qualora, al termine della votazione, non risultassero rispettate le applicabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della medesima lista e secondo l'ordine progressivo. Si farà luogo a tale procedura di sostituzione sino a che non

si assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa di equilibrio tra i generi pro-tempore vigente. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta procedura non permetta di conseguire il predetto risultato, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

(ix) in mancanza di presentazione di liste i consiglieri vengono eletti dall'assemblea ordinaria a maggioranza, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi pro tempore vigente;

(x) per i posti che non si sia riusciti a coprire con la votazione secondo il metodo di cui ai punti precedenti, delibera l'assemblea ordinaria a maggioranza.

B) Non possono essere indicati nella lista dei candidati proposta da un socio, soggetti che abbiano già ricoperto la carica di amministratori della Società o di una Società controllata dalla stessa e siano stati revocati per giusta causa. Salvo quanto previsto dall'articolo 2409-septiesdecies del codice civile, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nelle società organizzate secondo il sistema monistico, il componente espresso dalla lista di minoranza deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, commi 3 e 4 T.U.F.

C) Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per dimissioni o per altre cause, un amministratore, al suo posto subentra automaticamente il primo dei candidati della lista cui apparteneva l'amministratore venuto a mancare non ancora

entrato a far parte del Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

D) Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare un Consigliere precedentemente eletto, iscritto all'albo dei revisori dei conti, esso dovrà essere sostituito con un altro consigliere presente nella lista avente i medesimi requisiti, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I membri del Consiglio di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità eventualmente stabiliti dalle autorità di mercato. Almeno un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 2399 C.C. nonché, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria alle quali la società aderisce. Almeno due degli Amministratori indicati nella lista devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili.

I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per tre esercizi ed il loro incarico scade alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono rieleggibili.

Non possono essere nominati componenti le persone giuridiche, le persone fisiche interdette dai pubblici uffici, le persone che esercitano o potenzialmente possono esercitare attività in concorrenza o in conflitto di interessi con quelli della Società.

Ai componenti il Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio.

Ad essi, inoltre può, dall'Assemblea ordinaria dei soci, essere attribuito per ogni esercizio o per più esercizi un compenso per la loro attività e riconosciuta un'indennità di cessazione dalla carica.

Il compenso e l'indennità possono essere in tutto od in parte costituiti da una partecipazione agli utili o dall'attribuzione del diritto a sottoscrivere ad un prezzo predeterminato azioni di futura emissione.”;

ARTICOLO 17 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERE

A) Il Consiglio di amministrazione si riunirà in Italia o all'estero, purché all'interno del territorio europeo, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente, o gli amministratori delegati, ove nominati, lo riterranno opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi componenti.

B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, telex o posta elettronica almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione, dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno.

C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale.

D) I verbali delle riunioni del Consiglio di amministrazione sono redatti, approvati

e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge.

E) Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente, da un Consigliere Delegato, dal Consigliere più anziano di età.

F) Anche in difetto di convocazione ai sensi delle precedenti disposizioni del presente statuto, le riunioni del Consiglio di amministrazione s'intenderanno validamente tenute qualora vi partecipino la maggioranza dei consiglieri in carica e dei componenti il Comitato per il controllo sulla gestione e tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione.

G) Il Consiglio di amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica, che non si trovino rispetto ad una determinata deliberazione in situazione di conflitto di interessi.

ARTICOLO 18 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A) Al Consiglio di amministrazione spetta in via esclusiva la gestione dell'impresa ed è investito dei più ampi poteri e facoltà essendo ad esso demandato di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, eccettuati solo quelli che per legge o per statuto sono inderogabilmente riservati all'assemblea dei soci.

B) Fatti salvi quelli per legge o per statuto non delegabili, il Consiglio di amministrazione può delegare, con facoltà di revoca immediata, poteri ad esso spettanti ad uno, o più di uno, dei suoi membri, determinando contenuto, limiti e modalità spettanti per l'esercizio della delega.

C) Può altresì nominare direttori generali, e procuratori determinandone poteri ed

emolumenti.

D) Il Consiglio di amministrazione può sempre impartire direttive ai componenti delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega. Non possono essere delegati la redazione del bilancio, l'esercizio dei poteri delegati al Consiglio di amministrazione dall'Assemblea dei Soci.

E) Il Consiglio di amministrazione, anche attraverso il Presidente o i Consiglieri Delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Comitato per il controllo sulla gestione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Comitato per il controllo sulla gestione nella persona del suo Presidente.

F) Spetta al Consiglio d'Amministrazione la nomina del Comitato per il Controllo sulla gestione, in numero non inferiore a tre membri, fra quelli inclusi nella lista votata dall'assemblea ordinaria dei soci. Detti soggetti, all'atto della nomina debbono possedere i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalle norme vigenti e almeno uno dei tre membri deve essere iscritto nell'albo dei revisori dei conti.

G) Il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

H) Il Consiglio di Amministrazione è espressamente autorizzato ad apportare le modifiche statutarie che siano richieste da particolari norme di legge.

ARTICOLO 19 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA LEGALE

A) Il Consiglio di amministrazione, a maggioranza dei suoi membri, elegge tra i suoi componenti il Presidente e, se lo ritiene opportuno, un Vice Presidente al quale spettano tutti i poteri e le facoltà del Presidente in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo.

B) La rappresentanza legale della società nei confronti dei terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio d' amministrazione od al Vice Presidente, se nominato, in caso di assenza od impedimento del Presidente e ai consiglieri delegati, ove nominati, nei limiti delle attribuzioni ad essi conferite.

C) Il Presidente, o in caso di assenza o impedimento di questi il Vice Presidente o il consigliere delegato, convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie inserite all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti.

ARTICOLO 20 - PATTO DI NON CONCORRENZA

È fatto espresso divieto agli amministratori per tutto il periodo in cui rivestono la carica nella società, senza il preventivo voto favorevole dell'Assemblea Ordinaria della Società, di:

- (i) svolgere, direttamente o indirettamente, qualsiasi attività in concorrenza con l'attività attuale della Società;
- (ii) assumere o detenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società o imprese comunque operanti nel settore di attività della Società;
- (iii) Prestare la propria opera quale amministratore, agente o dipendente, fornire

assistenza, collaborazione o consulenza e mettere, in qualsiasi altro modo ed a qualsiasi altro titolo, le proprie conoscenze a disposizione, a tempo pieno o parziale, di terzi nel settore di attività della Società.

ARTICOLO 21 - CAUSE DI DECADENZA

A) Costituiscono cause di decadenza dalla carica di amministratori

- (i) le cause previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;
- (ii) la malattia grave o l'infortunio che impediscano all'amministratore di adempiere alle sue mansioni per un periodo superiore a 12 mesi consecutivi;
- (iii) la violazione da parte dell'amministratore anche di uno solo degli obblighi di cui all'articolo 22 del presente statuto, a condizione che dette cause di decadenza vengano dichiarate dall'Assemblea Ordinaria della Società.

B) Le cause di decadenza di cui al presente articolo hanno effetto dalla data della delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società che le ha dichiarate.

C) Gli Amministratori decaduti a seguito del verificarsi di quanto previsto alla punto A (iii) che precede, non possono essere rieletti per un periodo di cinque anni dal verificarsi della causa di decadenza.

ARTICOLO 22 – COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE.

NOMINA E COMPOSIZIONE

Il Comitato per il controllo sulla gestione è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione.

I membri del Comitato sono nominati dal Consiglio di amministrazione, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il loro incarico scade alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio che nomina il Comitato per il controllo sulla gestione determina altresì l'ammontare del compenso e nomina il presidente del Comitato medesimo.

I membri del Comitato dovranno possedere i requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente, i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399 C.C. ed almeno uno di essi deve essere scelto fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

La nomina dei membri del Comitato per il controllo sulla gestione avviene in conformità a quanto disposto dal precedente articolo 16.

ARTICOLO 23 - ADUNANZE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE – DELIBERE

Il Comitato per il controllo sulla gestione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ed in ogni caso almeno ogni novanta giorni.

Esso viene convocato dal Presidente con avviso da spedirsi almeno 24 ore prima.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto ed essere inviato con qualsiasi mezzo di comunicazione.

Il Comitato per il controllo sulla gestione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare, anche in mancanza delle suddette formalità, qualora siano presenti tutti i suoi membri e nessuno degli intervenuti si opponga alla discussione degli argomenti sui quali dichiara di non ritenersi sufficientemente informato.

Per la validità delle adunanze del Comitato per il controllo sulla gestione si richiede la presenza di almeno due terzi dei suoi membri e per quella delle delibere il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Delle adunanze e delle delibere del Comitato per il controllo sulla gestione deve essere tempestivamente redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato per il controllo sulla gestione si tengano per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti

possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi tali presupposti, il Comitato per il controllo sulla gestione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

ARTICOLO 24 - POTERI E COMPETENZE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Comitato per il controllo sulla gestione:

- A) Elegge al suo interno, a maggioranza assoluta dei suoi membri, il Presidente;
- B) Vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- C) Svolge gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di amministrazione con particolare riguardo ai rapporti con i soggetti incaricati del controllo contabile;
- D) Riferisce per iscritto una volta all'anno all'assemblea dei soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

ARTICOLO 25 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- A) La revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'Albo tenuto a cura della Consob.
- B) L'incarico della revisione legale, su parere motivato del Comitato per il controllo sulla gestione, è conferito per la durata stabilita dalle vigenti normative, dall'assemblea ordinaria dei soci che ne determina anche il compenso e l'ammontare delle eventuali spese accessorie.
- C) L'incarico dovrà indicare se la revisione legale è riferita anche al bilancio consolidato e alla relazione semestrale.

D) L'incarico scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio affidato alla revisione.

E) Il contenuto delle attività di revisione legale, le funzioni, le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla legge.

**ARTICOLO 26 – REQUISITI DI PROFESSIONALITA' E MODALITA' DI
NOMINA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEL
BILANCIO DELLA SOCIETA'**

A) In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio d'Amministrazione, sentito il parere del Comitato per il Controllo sulla gestione provvederà alla nomina di un dipendente della società, quale preposto per la redazione del bilancio ordinario e ove occorra del bilancio consolidato.

B) I requisiti minimi in possesso del soggetto all'atto della nomina dovranno essere alternativamente i seguenti:

B.1.) Essere in possesso, all'atto della nomina di un'anzianità di servizio di almeno un triennio, nell'ultimo quinquennio nella posizione di responsabile amministrativo oppure di direttore per gli affari societari e legali, in una società per azioni;

B.2.) Essere in possesso, all'atto della nomina di un periodo non inferiore a tre anni nella funzione di amministratore o sindaco presso una società per azioni;

B.3.) In alternativa a quanto previsto ai punti B.1) e B.2.) essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea in economia o scienze aziendali.

C) La responsabilità della correttezza dei dati finanziari, sia essi ordinari o consolidati come previsto dal suddetto art. 154-bis, s'intende estesa a tutti dati

contabili contenuti negli atti e nelle comunicazioni della società diffusi al mercato, all'informativa contabile infrannuale della società.

D) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

E) Il bilancio ordinario e consolidato saranno corredati da una relazione redatta a cura del Consiglio di amministrazione circa l'andamento della gestione della società e del Gruppo.

F) Il bilancio ordinario e consolidato, unitamente alla relazione del Consiglio di amministrazione e a quella del Comitato per il controllo sulla gestione dovranno restare depositati presso la sede della società, nei quindici giorni che precedono l'Assemblea ordinaria dei soci preposta alla loro approvazione.

G) Oltre ai documenti indicati nella lettera F) i documenti a disposizione dei soci dovranno prevedere l'attestazione del bilancio d'esercizio e consolidato sulla base dello schema previsto dall'Autorità di Vigilanza delle Società e del Mercato e dall'attestazione rilasciata dall'organo al quale compete la revisione contabile.

ARTICOLO 27 - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno così ripartiti:

1. il 5% al fondo di riserva ordinaria fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
2. il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

B) Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 cod. civ. e dall'articolo 158 D.lgs 58/1998.

C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.

ARTICOLO 28 - SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'assemblea straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.

ARTICOLO 29 - DOMICILIO DEI SOCI

A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci.

B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.

ARTICOLO 30 - DISPOSIZIONE FINALE

I soci hanno diritto di recesso unicamente nei casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. E' escluso il diritto di recesso per i Soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli.

ARTICOLO 31 – CLAUSOLA DI CONCILIAZIONE

Per ogni controversia tra i soci tra di loro o tra i soci e gli organi sociali, inerente il (o dipendente dal) presente statuto, con esclusione di quelle aventi ad oggetto diritti indisponibili, le parti dovranno, prima di adire l'autorità giudiziaria competente, sperimentare il tentativo di conciliazione ai sensi degli artt. 38 e seguenti del D. Lgs. 3/2003 e succ. disp. In base alla Procedura di Conciliazione di



ADR Center di Roma in vigore alla data in cui la controversia stessa sarà deferita alla procedura. La sede della procedura conciliativa sarà in Firenze.

ARTICOLO 32 – DISPOSIZIONE FINALE

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto trovano applicazione le disposizioni normative vigenti applicabili alla Società e, negli articoli riguardanti il sistema di amministrazione e controllo organi la disciplina in tema di sistema monistico.

FEDERIGO FRANCHI

STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)

Copia conforme all' originale archiviato tra i miei atti rilasciata dal sottoscritto dott. Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato.

Si compone di duecentosessantasette fogli

Firenze